



Fotografia 1. Dal mare i severi costoni rocciosi sovrastano la spiaggia di Zupignano-Le Secche. In evidenza il Castello del Volterraio.



Fotografia 3. Sul versante che scende da Cima del Monte a Porto Azzurro sono leggibili tracce delle antiche coltivazioni



Fotografia 5. I vicoli del centro storico di Rio nell'Elba sono curati come giardini dalla popolazione residente.



Fotografia 2. L'isola di Palmaiola è una rupe di macigno e calcare compatto, di forma triangolare, con faro di segnalazione.



Fotografia 4. Relitti di terrazzamenti sopra Cala di Mola.



Fotografia 6. Da Porto Azzurro sul versante testimonianza di cave e miniere, sullo sfondo la discarica di Capoliveri.

Geomorfologia

Dorsale montuosa di Cima del Monte-Volterraio-Monte Capannello-Monte Strega-Monte Grosso nella parte settentrionale. Nel Canale di Piombino tra l'Isola d'Elba e la costa del continente, emergono le piccole isole di Cerboli e Palmaiola.

Fotografia 1

Fotografia 2

Mosaico agrario

I versanti collinari un tempo coltivati conservano ancora la struttura delle sistemazioni idraulico agrarie dei terrazzamenti, seppur in forte stato di degrado.

Fotografia 3

Fotografia 4

Insedimento storico

I centri storici dei borghi, costruiti in posizione dominante sul mare in genere con impianto a spina centrale sul crinale, conservano i caratteri originari.

Fotografia 5

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

In tutta la zona nord e a Punta Calamita, si ha un'ampia testimonianza delle attività estrattive delle miniere ora dismesse.

Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Alto valore naturalistico dei versanti montuosi e delle aree marine. Presenza di ecosistemi importanti come le aree umide costiere di Mola e Schiopparello e il laghetto di Terranera. L'istituzione del Parco ha favorito la creazione di punti di informazione per valorizzare i caratteri peculiari dei luoghi.

Fotografia 7

Linea di costa

La costa è prevalentemente alta, con spiagge di ghiaia e pietroni levigati nella zona nord, mentre il versante meridionale è maggiormente frastagliato, con alternanza di piccole insenature, calette e spiagge ghiaiose e scure, spesso caratterizzate da testimonianze dell'attività mineraria (Sassi Neri, Ginepro, Cannello, Francesche), grotte naturali (Calanchiole) e scogliere (Stecchi, Maretto). Le spiagge di sabbia e ghiaia fine sono prevalentemente attrezzate con strutture balneari, pur conservando alcuni punti di alto valore naturalistico (Caletta di Barbarossa, laghetto di Terranera). Nella zona centrale sono presenti spiagge sabbiose ed attrezzate (Innamorata, Lido di Capoliveri, La Rossa, Barbarossa). La costa sud, denominata Costa dei Gabbiani, con scogli e gradonature rocciose delle ex miniere, è caratterizzata da un paesaggio solitario e selvaggio, qui Rimaiolo è l'unica spiaggia attrezzata.

Fotografia 8

Fotografia 9

Principali fattori di rischio

La forte espansione residenziale dei centri urbani di Porto Azzurro e di Capoliveri, con eccessiva urbanizzazione della costa e delle aree interne, provoca la disaggregazione del tessuto fondiario per trasformazione ed urbanizzazione diffusa di tipo turistico-stagionale e compromette il valore paesaggistico percettivo. Gli ecosistemi costieri e paludosi sono potenzialmente minacciati dalle attività antropiche e di bonifica.

La carenza di manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie soprattutto nei versanti settentrionali, è responsabile dei fenomeni di degrado e dissesto idrogeologico. Il paesaggio minerario necessita di interventi per la dismissione e la messa in sicurezza delle aree estrattive in abbandono. Nelle isole disabitate la nidificazione degli uccelli marini è limitata dalla predazione e dalla presenza antropica estiva.

4- Sistema insulare

Ambito

21

Elba.

Paesaggio delle miniere tra Punta Falconaia, Punta Calamita e Lido di Capoliveri

Caratteri strutturali



Fotografia 7. Rio nell'Elba. Casa del Parco. Allestimento nelle strutture degli antichi Lavatoi del percorso dei Mulini.



Fotografia 8. La costa rocciosa di Monte Grosso presenta varietà cromatiche, con spiagge di ghiaia e rocce levigate.



Fotografia 9. Le pendici del Monte Calamita scendono al mare con una sequenza di spiagge sabbiose.



Fotografia 1. La Piana di Portoferraio con sullo sfondo Monte Capanne e Monte Perone.



Fotografia 2. Nella Piana di San Martino, testimonianze delle sistemazioni idraulico-agrarie a terrazzamento.



Fotografia 3. La tipologia della casa rurale elbana conserva spiccati caratteri di tipicità.



Fotografia 4. Da San Piero panoramica sul borgo di Sant’Ilario con Monte Perone sullo sfondo.



Fotografia 5. Il Promontorio di Portoferraio e Forte Falcone col porto commerciale, sullo sfondo il Porto Mediceo e Forte Stella.



Fotografia 6. La cava di Colle Reciso ha un'ampia visibilità da Procchio e da Portoferraio.

Geomorfologia

La pianura della zona centrale, racchiusa dai sistemi collinari che risalgono a Monte Poppe e Monte Ornello ad est, a Monte Capanne e Monte Perone ad ovest, è caratterizzata dalla permanenza dei caratteri del paesaggio agrario, con rete di canali e tessitura minuta dei terreni.
Fotografia 1

Mosaico agrario

Seminativi semplici ed arborati, colture terrazzate in parte in abbandono. Nelle zone interne le piccole unità fondiarie solo in parte mantengono l'uso agricolo molte sono trasformate ad uso turistico-residenziale o ad uso commerciale-artigianale.
Fotografia 2

Insedimento storico

Ancora fortemente caratterizzato il centro storico di Portoferraio, con le vie gradonate che risalgono ai forti. Le strutture napoleoniche, i resti archeologici delle Grotte ed i ruderi del castello del Volterraio costituiscono testimonianza della presenza e dell'attività dell'uomo. I borghi montani ed i nuclei sparsi mantengono i caratteri originari degli insediamenti e dell'architettura rurale.
Fotografia 3
Fotografia 4
Fotografia 5

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

L'attività delle cave con le relative strutture di servizio determinano un forte impatto, anche in considerazione dell'ampia visibilità.
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Numerosi e diversi gli elementi di interesse paesaggistico, dalle ampie visuali panoramiche dalle pendici collinari del Monte Perone, al Santuario dei cetacei, (corridoio di transito e possibile avvistamento cetacei in prossimità di Portoferraio), fino alle emergenze puntuali delle antiche saline e dei siti archeologici, delle architetture e dei borghi storici.
Fotografia 7

Linea di costa

La costa rocciosa è caratterizzata da anfratti ed insenature con frequenti discese a mare e piccole insenature sabbiose nella fascia nord occidentale, con elementi d'eccezione di ampia valenza paesaggistica. Le ampie spiagge della costa sud costituiscono elemento attrattore per il turismo, con campeggi ed attrezzature. Portoferraio è la principale struttura portuale dell'Isola d'Elba, con porto mercantile e turistico per traghetti e nautica da diporto. Presenza di numerose strutture per la nautica da diporto.

Principali fattori di rischio

La forte espansione dell'edificato in relazione alla richiesta turistica ed alle presenze stagionali ha comportato fenomeni di urbanizzazione diffusa con microagglomerati di scarsa caratterizzazione architettonica e forte frammentazione del tessuto rurale; la fascia costiera è in buona parte interessata da insediamenti balneari ed urbanizzazione discontinua, con forte condizionamento degli ecosistemi mediterranei. Gli ecosistemi costieri e paludosi sono potenzialmente minacciati dalle attività antropiche e di bonifica.

4- Sistema insulare

Ambito
22

Elba.
Paesaggio delle pianure centrali tra M.Perone ed i rilievi di M. Poppe e del Volterraio

Caratteri strutturali



Fotografia 7. Vasche e fanghi delle Terme San Giovanni ricavate dalle antiche saline.



Fotografia 8. La costa nord-occidentale, da Capobianco verso l'Enfola.



Fotografia 9. La spiaggia del golfo di Marina di Campo si estende dal centro abitato fino ai campeggi della Foce.



Fotografia 1. Le creste del Monte Capanne dominano le pendici boscate del Monte Perone.



Fotografia 3. Le discese a mare tra Sant'Andrea e Zanca sono spesso caratterizzate dai terrazzamenti con vigneti di nuovo impianto.



Fotografia 5. La zona archeologica delle colonne romane di Vallebuia.



Fotografia 2. La pineta attrezzata di Monte Perone.



Fotografia 4. Il borgo di Marciana, sullo sfondo Monte Capanne.



Fotografia 6. La vetta di Monte Perone con ripetitori e torretta di avvistamento forestale degli incendi boschivi.

Geomorfologia

Il sistema Monte Calandre, Monte Perone, Monte Capanne e Monte Giove caratterizza il profilo dell'ambito occidentale dell'isola.

Fotografia 1

Mosaico forestale

Le pendici del sistema Monte capanne e Monte Perone sono caratterizzate dalla macchia mediterranea, alternata a boschi di castagno alle quote più elevate. Il rimboschimento a conifere di Monte Perone costituisce elemento di interesse ricreativo turistico, attrezzato con parcheggio e piazzole di sosta.

Fotografia 2

Mosaico agrario

Nei versanti con migliore esposizione sono stati ricostituiti i terrazzamenti per la coltura del vigneto, ricomponendo un'immagine del paesaggio elbano di valore paesaggistico e storico-testimoniale.

Fotografia 3

Insediameto storico

I borghi montani hanno mantenuto i caratteri originari anche per un controllo dei caratteri architettonici e cromatici nelle opere di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificato.

Fotografia 4

Fotografia 5

Reti ed impianti viari e tecnologici ed aree estrattive

Le cime alte del versante occidentale costituiscono punti di interesse paesaggistico e al contempo elementi di fragilità visuale quando utilizzati per il passaggio d'impianti tecnologici.

Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

All'interessante patrimonio vegetale e alla rete dei percorsi panoramici di valore turistico-naturalistico del massiccio del Monte Capanne fanno riscontro gli scorci panoramici, i borghi montani, le sistemazioni agricole dei versanti verso il mare.

Fotografia 7

Linea di Costa

Da Marciana Marina la scogliera è molto frastagliata fino a Capo Sant'Andrea con alternanza di piccole spiagge. Da Punta della Zanca il versante diventa ripido e roccioso, con pendenze elevate e rare spiagge (Chiessi e Pomonte) fino a Punta Fetovaia.

Nella fascia meridionale la costa è frastagliata, con suggestive scogliere che formano piscine naturali (Seccheto e Cavoli).

Fotografia 8

Fotografia 9

Principali fattori di rischio

La pressione antropica sta interessando questa parte dell'isola, soprattutto nel versante settentrionale dove la permanenza dei caratteri originari rischia di essere compromessa dalle richieste legate al turismo stagionale.

4- Sistema insulare

Ambito

23

Elba.

Paesaggio delle pendici di M. Capanne e M. Perone tra Colle Palombaia e Punta Crocetta

Caratteri strutturali



Fotografia 7. Panoramica da Marciana Marina verso Punta della Madonna, versante terrazzato che scende a La Caletta.



Fotografia 8. Versante scosceso tra Colle Palombaia e Capo Poro.



Fotografia 9. Costa rocciosa con pietroni levigati, sullo sfondo Punta Fetovaia.



Fotografia 1. La costa granitica del versante occidentale a strapiombo sul mare con scogli e rocce affioranti nei rari punti di attracco.



Fotografia 2. Versanti scoscesi e inaccessibili caratterizzano il profilo costiero.



Fotografia 3. L'isola è coperta dalla macchia mediterranea, con arbusteti in fase di ricolonizzazione dei terrazzamenti abbandonati.



Fotografia 5. La Torre Nuova domina il borgo a strapiombo sul mare, su versante a terrazzamento stretto dove padroneggiano i fichi d'India.



Fotografia 4. Dalla Torre Vecchia è evidente il versante terrazzato e l'incidenza dei rimboschimenti a conifere all'interno della macchia mediterranea.



Fotografia 6. I resti della Torre Vecchia di avvistamento costruita su uno sperone granitico, sovrasta il borgo nel punto più alto.

Geomorfologia

Unico massiccio con rilievi aspri a picco sul mare, con piccole insenature e spiaggette di ghiaia.
Fotografia 1.
Fotografia 2

Mosaico forestale

Copertura forestale quasi totale a macchia mediterranea alta e bassa con pinete, ampia gariga nelle zone rocciose.
Fotografia 3
Fotografia 4

Insedimento storico

Il piccolo borgo di Cala dello Scalo conserva testimonianze significative dell'architettura isolana, con edifici di interesse storico-architettonico.
Fotografia 5
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Valore paesaggistico delle scogliere e grotte marine. Presenza di specifiche peculiarità della risorsa marina che hanno attivato l'interesse alla costituzione di un laboratorio di biologia marina e banca genetica del mare.
Fotografia 7

Linea di costa

La linea di costa è aspra con scogliere a picco sul mare, con rari punti di approdo ed insidiosi scogli affioranti (Scoglio della Chiana nel versante ovest).
L'unico porto dell'isola è a Cala dello Scalo.
Fotografia 8
Fotografia 9

Principali fattori di rischio

L'impatto antropico sull'isola, dato dalla presenza di poche decine di abitanti e della colonia penale con circa 200 presenze tra detenuti ed agenti di custodia, è limitato, grazie all'attenzione alla conservazione di alcune peculiarità naturalistiche, anche attraverso l'attivazione di sistemi di produzione autonoma d'energia solare e fitodepurazione per lo smaltimento delle acque reflue, al fine di preservare il più possibile l'ambiente isolano. La presenza della colonia penale limita i rischi derivanti dalla presenza turistica. Il passaggio verso la costituzione di una banca genetica del mare può rappresentare un'importante iniziativa per la conoscenza e la salvaguardia delle risorse di questo prezioso ecosistema.

4- Sistema insulare

Ambito
24

Gorgona

Caratteri strutturali



Fotografia 7. Lungo la costa, ampie zone con scogli affioranti ed importante ecosistema marino.



Fotografia 8. La costa del ripido massiccio granitico offre rare insenature caratterizzate da suggestive calette ghiaiose.



Fotografia 9. Cala dello Scalo. Il porto si sviluppa in continuità con il piccolo borgo abitato.



Fotografia 1. Il profilo alto e frastagliato della costa orientale.



Fotografia 2. Il contrasto cromatico esalta la spettacolare formazione geologica di Cala Rossa.



Fotografia 3. La gariga caratterizza i versanti rocciosi soprattutto nel versante meridionale.



Fotografia 4. La permanenza dei terrazzamenti testimonia l'influenza dell'attività antropica sul paesaggio dell'isola.



Fotografia 5. Il paese Capraia Isola con il porto e le strade che risalgono la costa.



Fotografia 6. La colonia penale alle pendici del Monte Castello testimonia lo stato di abbandono e degrado delle strutture e delle sistemazioni idraulico-agrarie.

Geomorfologia

I rilievi marcati ed i versanti ripidi del massiccio vulcanico presentano aree di crinale acute e vasti affioramenti rocciosi con singolarità geologiche.

Fotografia 1

Fotografia 2

Mosaico forestale

Macchia mediterranea alta (lecci e sughere), bassa (lentisco, cisto, rosmarino, mirto) con tratti impenetrabili di erica e corbezzolo; ampia gariga nelle zone rocciose e specie tropicali nel versante meridionale.

Fotografia 3

Mosaico agrario

Le colture terrazzate in relazione all'attività della colonia penale costituiscono elemento caratterizzante di grande valore testimoniale.

Fotografia 4

Insedimento storico

Porto e piccolo borgo del paese di Capraia Isola, con l'impianto caratteristico delle basse casette bianche. Numerosi edifici, torri e fortilizi vincolati.

Fotografia 5

Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Elevato valore paesaggistico dei versanti sul mare, con falesie e grotte marine. Nella zona centrale, lo Stagnone, con 5.000 mq d'acqua dolce e rarità floristiche, rappresenta un importante punto di sosta per le migrazioni, sito di nidificazione ed avvistamento per l'avifauna del Mediterraneo.

Importanti testimonianze storico-architettoniche.

Fotografia 7

Fotografia 8

Linea di costa

Costa inaccessibile ricca di grotte marine, con falesie basaltiche (Cala Rossa). Un'unica spiaggia, Cala della Mortola, con la foce del Vado della Scopa, è raggiungibile solo in barca o con un servizio di barca-taxi che parte dal Porto; le restanti calette sono tutte in scoglio o roccia raggiungibili via mare o, in alcuni casi, via terra come Cala del Ceppo o Cala dello Zurletto.

Fotografia 9

Principali fattori di rischio

Lo stato di abbandono della metà delle strutture presenti sull'isola e dell'area dell'ex carcere, rischia di compromettere irrimediabilmente le testimonianze storiche che hanno caratterizzato il paesaggio isolano. Gli ecosistemi mediterranei, posti sotto tutela, presentano elevata vulnerabilità per gli incendi e soprattutto per gli eventuali sviluppi degli insediamenti turistici.

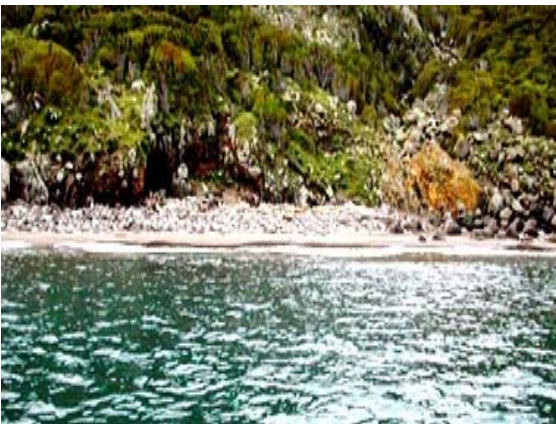
Le importanti colonie di uccelli marini sono minacciate da predatori terrestri, dal disturbo antropico e dalla competizione per i siti di nidificazione.



Fotografia 7. Lo Stagnone, unico lago naturale dell'Arcipelago Toscano, in primavera si ricopre di delicati ranuncoli bianchi.



Fotografia 8. Il profilo dell'isola è caratterizzato dalla sagoma di tre coni vulcanici.



Fotografia 9. La stretta fascia sabbiosa di Cala della Mortola nel versante nord orientale.



Fotografia 1. La struttura pianeggiante caratterizza il profilo dell'isola, un "altopiano" che emerge dal mare.



Fotografia 2. Alte falesie precipitano a Punta Libeccio.



Fotografia 3. L'abbandono delle aree prime coltivate caratterizza il paesaggio.



Fotografia 4. I regolari sentieri nell'interno dei coltivi sono oggi in abbandono.



Fotografia 5. Il porto di Pianosa con le singolari architetture merlate in stile marinairesco.



Fotografia 6. Pianosa, il paese.

Geomorfologia

La morfologia subpianeggiante caratterizza il paesaggio dell'isola.

Fotografia 1

Fotografia 2

Mosaico agrario

Appoderamento con colture a seminatoivo semplice a servizio della colonia penale agricola distribuita nei vari poderi. Oggi l'abbandono delle coltivazioni ha portato alla trasformazione dei terreni agricoli delle aree interne in aride steppe.

Fotografia 3

Fotografia 4

Insedimento storico

I reperti storico-archeologici cristiani, i resti della Villa di Agrippa, le singolari architetture del borgo, testimoniano l'antica presenza antropica sull'isola ed i suoi caratteri evolutivi. Importante presenza della colonia penale, stabilitasi sull'isola alla metà dell'800.

Fotografia 5

Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Il valore paesaggistico dell'ecosistema marino e l'importante patrimonio faunistico e vegetazionale, ricco di endemismi, costituiscono gli elementi alla base dell'interesse alla conservazione delle eccezionali valenze.

Fotografia 7

Linea di Costa

La costa rocciosa è costituita da calcare conchigliifero pliocenico, ricca di grotte marine naturali e formazioni modellate dalle maree.

Cala Giovanna è l'unica spiaggia.

L'approdo è possibile nel piccolo porto di Pianosa.

Fotografia 8

Fotografia 9

Principali fattori di rischio

Il paesaggio antropico dell'isola e della ex colonia penale è in forte trasformazione verso una rinaturalizzazione. Sono necessari interventi di restauro agrario per conservare almeno in parte un patrimonio di alto valore paesaggistico ed attivare interventi di manutenzione alle strutture architettoniche. Gli ecosistemi sono condizionati dalle attività agropastorali che abbassano il livello di naturalità ma favoriscono la diversità e la presenza di specie rare e di importanti colonie di uccelli marini.



Fotografia 7. Valore paesaggistico del fondale in prossimità dello Scoglio Marzocco e dell'isolotto La Scola.



Fotografia 8. La spiaggia di sabbia di Cala Giovanna.



Fotografia 9. La costa è caratterizzata da scogliere con piccole insenature e grotte.



Fotografia 1. L'isola di Montecristo vista dall'Elba, singolare e riconoscibile la sagoma piramidale.



Fotografia 3. La bassa macchia mediterranea ricopre uniformemente i versanti dove emergono gli affioramenti rocciosi.



Fotografia 5. All'interno della macchia mediterranea, le testimonianze della presenza dell'uomo sull'isola.



Fotografia 2. La struttura granitica è evidenziata dai costoni ripidi che scendono al mare.



Fotografia 4. La vegetazione forestale, con bassa macchia mediterranea e pino d'Aleppo si estende fino al mare.



Fotografia 6. Cala Maestra è l'unico punto di approdo all'isola controllato dalle guardie forestali.

Geomorfologia

La massa granitica dall'inconfondibile forma piramidale a tre vette, presenta versanti ripidi ed ampi affioramenti rocciosi.
Fotografia 1
Fotografia 2

Mosaico forestale

Copertura forestale pressoché totale, con macchia bassa nelle zone rocciose e presenza di endemismi di interesse naturalistico.
Fotografia 3
Fotografia 4

Insediamiento storico

I ruderi delle architetture monastiche testimoniano l'influenza antropica già dai tempi antichi (V secolo) con i primi monaci benedettini.
Fotografia 5
Fotografia 6

Emergenze paesaggistiche

Alto grado di naturalità dell'isola e delle aree marine (la Riserva Naturale Biogenetica limita l'attracco di natanti per un raggio di 1 km dalla costa), con elevato valore panoramico.
Fotografia 7
Fotografia 8

Linea di costa

Lungo la costa, con versanti scoscesi e ricoperti da bassa vegetazione, non vi sono punti di attracco, è possibile solo a Cala Maestra.
Fotografia 9

Principali fattori di rischio

La presenza delle capre selvatiche in quantità eccessiva in relazione allo spazio e al cibo a disposizione, costituisce un serio pericolo per la flora endemica. Ambienti ad alta naturalità minacciati solo da possibili incendi.



Fotografia 7. La bellezza dei fondali marini è un valore da preservare.



Fotografia 8. Le capre selvatiche sono sia una risorsa che un problema per l'equilibrio ecologico dell'isola.



Fotografia 9. Rupi di versanti rocciosi si tuffano in mare.